

A Scala vecchia un parco urbano e 26 nuovi alloggi

Paternò. Dopo 18 anni firmato il via libera al progetto "contratti di quartiere II" per un importo di 7 milioni. Previsto anche un centro polifunzionale. I lavori inizieranno a breve

PATERNÒ. Dopo 18 anni si raggiunge il tanto agognato traguardo. Nel pomeriggio di ieri, al Comune di Paternò, è arrivata la firma del contratto per far partire i lavori dell'intervento "Contratti di quartiere II". Nella stanza del sindaco, al quinto piano della Palazzo comunale, la consegna ufficiale all'Ati (Associazione temporanea di impresa), alla "Profas costruzioni srl - Costruzioni generali e servizi", con le due ditte di Messina e Brolo che si sono aggiudicati i lavori.

Il progetto "Contratti di quartiere II", dunque, è pronto a diventare real-

tà. I lavori, per un importo di 7 milioni di euro complessivi, si effettueranno nel quartiere di Scala Vecchia.

Il progetto prevede: la realizzazione di opere di urbanizzazione, la costruzione di 26 alloggi popolari, un centro polifunzionale e un parco urbano. In dettaglio un milione e 400 mila sono serviti per avviare l'iter di espropriazione dei terreni; oltre 3 milioni serviranno per la costruzione di 26 alloggi popolari collocati tra via Lucania e corso Marco Polo. Circa 350 mila euro sono destinati alla realizzazione di un centro polifunzionale che è stato indi-



La firma del contratto di quartiere a Paternò

viduato nell'edificio di via Messina, al momento in abbandono, dove fino a qualche anno fa era ospitata la Materna "Virgillito". L'immobile sarà abbattuto e ricostruito. Altri 172 mila saranno necessari per un parco urbano. Infine circa 900 mila euro per opere di urbanizzazione e servizi tecnologici. La parte restante della somma è servita per la fase progettuale e il pagamento dell'iter che è stato lunghissimo, cominciato nel lontano 2004.

Obiettivo dell'intervento è quello di dare più dignità e decoro a un quartiere trascurato.

Grande soddisfazione l'ha espressa il sindaco Nino Naso, presente all'appuntamento, insieme agli assessori Luigi Gulisano (Lavori pubblici) ed Ezio Mannino (Urbanistica). Presente anche il segretario generale, Giuseppe Bartorilla e il presidente del Consiglio comunale, Filippo Sambataro. «È un grande giorno - evidenzia il sindaco - Sono lavori importanti che daranno un nuovo decoro al territorio». Gli interventi dovrebbero partire nelle prossime settimane e la conclusione è prevista in 600 giorni.

MARY SOTTILE

PATERNÒ, AUMENTANO I CASI E IL SINDACO INVITA ALLA PRUDENZA

Adrano: l'Usca sospende i vaccini, disappunto tra i docenti in fila

Questione covid nel comprensorio, preoccupano i numeri dei positivi che continuano a crescere in tutti i Comuni. A Paternò, secondo l'ultimo dato fornito ieri dall'Ente i positivi sono 107, numero che conferma l'aumento dei casi, cominciato a registrarsi una settimana fa. Un balzo in avanti di 45 unità in otto giorni, tanto che si è passati da 62 positivi di venerdì scorso ai 107 attuali, di questi 8 sono gli ospedalizzati. Il sindaco Nino Naso ha rivolto un appello ai cittadini chiedendo di rispettare le regole, per evitare di tornare ai livelli di allarme dei mesi scorsi,

quando i positivi superarono quota 800 casi e i morti hanno superato la soglia delle 80 unità. Occorre per evitare il diffondersi del contagio il mantenimento del distanziamento sociale, la sanificazione delle mani e non dimenticare di indossare la mascherina. «Si rischia - ha evidenziato Naso - una terza ondata di contagi.» Da Paternò ad Adrano, dove la situazione sembra meno allarmante. Ieri non è arrivato nessun aggiornamento da parte dell'ente; l'ultimo dato fornito dal Comune risale a mercoledì scorso, quando i casi positivi erano 57, con una per-

sona ospedalizzata.

Intanto, ieri mattina, momenti di tensione all'Usca di Adrano. Non chiari i motivi per cui i vaccini sono stati sospesi a metà giornata. Pare che dei cinque turni programmati, sia stato completato solo il primo, poi, a metà del secondo turno, l'attività è stata fermata, pare per problemi interni, con i docenti in fila mandati tutti a casa. Dall'Usca di Adrano, comunque, non trapela nulla sui momenti di tensione.

MARY SOTTILE